

Conclusa dopo 7 anni una delle più oscure vicende giudiziarie

Intercettazioni telefoniche: condanne lievi e solo per i personaggi minori

Un anno e dieci mesi all'investigatore privato Tom Ponzi e all'ex commissario di Ps Beneforti Assolti 21 dei 45 imputati - Le figure più note (Vicari e funzionari del ministero) prosciolti

Il missino Piccolo trasferito a Messina

BARI - Giuseppe Piccolo, il neofascista di 24 anni accusato di aver ucciso a coltellata la sera del 28 novembre 1977 a Bari, in piazza Prefettura, il giovane compagno Benedetto Petrone, di 18 anni, e di aver ferito Francesco Infrani, anch'egli iscritto alla Fgci, è stato trasferito ieri, in autoambulanza, dal carcere di Bari, nel quale era giunto martedì scorso dopo la sua estradizione dalla Repubblica Federale tedesca, al centro psichiatrico carcerario di Barcellona, in provincia di Messina.

ROMA - Dopo quasi sette anni di inchiesta la parola fine alla clamorosa vicenda delle intercettazioni telefoniche: la sentenza, per quella che era stata definita all'inizio la «Watergate italiana», è stata emessa ieri, dopo cinque ore di camera di consiglio, dai giudici della prima sezione del Tribunale di Roma. Sono stati condannati a pene che vanno da un anno e dieci mesi a un anno e al pagamento delle ammende 24 dei 45 imputati del processo.

Le condanne maggiori (un anno e dieci mesi ciascuno) sono andate all'investigatore privato Tom Ponzi e all'ex commissario di polizia Walter Beneforti, due dei personaggi chiave della lunga e complessa vicenda delle intercettazioni telefoniche. I grossi calibri, coinvolti nella prima fase dello scandalo, si sono persi, come è noto, per strada e non sono nemmeno mai compariti davanti ai giudici del tribunale di Roma.

La vicenda, dunque, si è conclusa ben diversamente da come nel lontano '72 era iniziata: l'inchiesta, infatti, partita con gran clamore e coinvolse nella prima fase personaggi importanti, come l'ex capo della polizia Vicari, questori e gli alti funzionari del ministero degli interni. A dar il via all'inchiesta fu la denuncia presentata all'allora pro-

secutore Luciano Infelisi dal giornalista dell'Espresso Giuseppe Catalano; il suo telefono, come sospettava il giornalista, risultò controllato ma, quando le indagini furono allargate, si scoprì che a Roma e a Milano erano centinaia i telefoni sotto controllo. Tra questi anche gli apparecchi di uomini politici e d'affari, direttori di banche e di industrie, giornalisti, magistrati.

Polemiche dopo il provvedimento del governo

Aviazione civile: solo due colpevoli del caos?

Da tempo dure critiche vengono mosse a Civiltavia - Episodio illuminante: si continua ad acquistare un costoso strumento per l'atterraggio considerato invece pericoloso



Questo documento venne steso nel corso di una riunione tenutasi a Montreal dal 24 aprile al 12 maggio 1978. Quindi da oltre un anno e mezzo si è a conoscenza della pericolosità del T-Vasis. Eppure in Italia si continua a fare affaristi su questi impianti. Dodici T-Vasis sono stati acquistati recentemente mentre altri sono stati ordinati, utilizzando i fondi messi a disposizione dalla legge 325 per la sistemazione degli aeroporti italiani.

ROMA - La bufera era nell'aria da tanto tempo e l'unico elemento di meraviglia nella vicenda della direzione generale dell'aviazione civile (Civiltavia), oggi al centro di viraci polemiche, è il ritardo con cui si è giunti a mettere sul tappeto una situazione insostenibile. L'ultimo episodio che ha fatto trovare Civiltavia in una grossa bufera è stata la decisione presa dal consiglio dei ministri di declassificare due alti funzionari. Da un giorno all'altro, i dottori Pietro Papa e Giuseppe Sitajolo si sono visti allontanare dai loro uffici al ministero dei Trasporti. I due funzionari ricoprono importanti incarichi nella Direzione generale dell'aviazione civile: Papa era capo al personale, Sitajolo responsabile dei delicati settori dei voli charter e degli aero-taxi.

E' la prima volta, dall'unità d'Italia ad oggi, che il governo, su indicazione di un ministro, mette alla porta due suoi funzionari. Ma di cosa sono responsabili Papa e Sitajolo? L'articolo della legge richiamato dal provvedimento parla di «rilevante gravità» e di «reiterata responsabilità». Di più ufficialmente non si sa.

che avviene. Esso mette il dito su una vecchia piaga: il disservizio e il caos di Civiltavia. Da tempo si denunciano episodi che mettono in evidenza come i metodi di gestione di questo importante servizio sono anacronistici di fronte all'esplosione del trasporto aereo. Oggi vogliamo mettere in luce un episodio che rivela quanto avviene nella Direzione dell'aviazione civile.

Nel documento gli esperti dell'ICAO, dopo aver rilevato che i T-Vasis a lento possono confondere i piloti in quanto le luci emesse vengono spesso alterate da «sporcizia e polvere» propongono «che tutto il materiale usato per questo tipo di luci a lento venga cancellato dal manuale». Nella nota si osserva, sottile e a una sicura rifrazione di luce può verificarsi in T-Vasis che non usano lenti, cioè strumenti a «fessura». Sappiamo, invece, che quasi tutti i T-Vasis acquistati in Italia sono del tipo a «lenti», soggetti a deteriorarsi con facilità e quindi sono pericolosi perché possono fornire indicazioni errate ai piloti nella delicata fase dell'atterraggio.

Alla cerimonia mancava solo il ministro della Giustizia Morino

A Pescara i giudici di cento inchieste rendono omaggio al collega Alessandrini

Una piazza e un monumento dedicati nella città natale al magistrato assassinato dai terroristi Ricordati l'impegno, la serietà e lo scrupolo professionale - A un punto morto l'inchiesta sull'omicidio

Dal nostro inviato PESCARA - «A Emilio Alessandrini, magistrato»: è la sobria scritta sul monumento dello scultore Pietro Cascella dedicato al magistrato assassinato a Milano il 29 gennaio scorso dai terroristi di «Prima linea». Il monumento, voluto dall'Amministrazione comunale della città dove Alessandrini è nato, è stato inaugurato ieri nell'atrio del Palazzo di Giustizia. Anche la piazza antistante il Tribunale da ieri si chiama piazza Emilio Alessandrini.

Dopo lo sopprimimento del monumento sono cominciati i discorsi. Tutti, naturalmente hanno voluto parlare per onorare la memoria di Alessandrini, i rappresentanti dei Comuni di Pescara e di Milano, della Regione Abruzzi e Lombardia, il procuratore generale del Lazio, il presidente della Corte d'appello, il procuratore della Repubblica di Milano, il presidente del CSM, il rappresentante della Associazione nazionale magistrati. In prima fila, nella aula grande del Tribunale gremita di folla, la moglie Paola e il padre di Alessandrini. E assieme ai congiunti i rappresentanti dei Comuni di Pescara e di Milano, da Roma, da Napoli.

Una cerimonia dell'inaugurazione erano presenti altri magistrati della regione abruzzese e di Milano e il vice presidente del Consiglio superiore della Magistratura Bachelet. Assente, invece, il ministro di Grazia e Giustizia, che si è fatto rappresentare da un sottosegretario. Pare che il ministro avesse occupazioni più pressanti a Roma, ma francamente non si capisce quali impegni più urgenti e doverosi potessero esserci di quello di presenziare a una manifestazione che ricordava un giudice caduto sul fronte della lotta contro il terrorismo. Ma tant'è.

stretta cerchia degli amici si è recata al cimitero di Pescara dove è la tomba di Alessandrini. E poi gli amici più intimi si sono portati alla scuola elementare dove Marco, il figlio di Emilio Alessandrini, frequenta la quarta elementare. Marco, infatti, con una decisione più grande della sua età, ha voluto, anche ieri, non interrompere il corso dei suoi studi. Alessandrini resterà così nei cuori dei compagni di classe e la sua decisione, com'è giusto, è stata rispettata dalla madre.

Non convincono le motivazioni addotte nei comunicati di «Prima linea», enfatiche e generiche. Il motivo del crimine deve essere legato al lavoro di Alessandrini, alle sue conoscenze istruttorie e alle sue «scoperte» fatte nell'ultimo periodo della sua giovane vita, insomma, a noi sembra, importante approfondire la conoscenza di ciò che il giudice di piazza Fontana aveva scoperto. E' salta, fra i tanti volti che abbiamo visto a Milano discusso il caso di Alessandrini, un volto che non offre alcuna garanzia di serietà. L'ultimo episodio che ha fatto trovare Civiltavia in una grossa bufera è stata la decisione presa dal consiglio dei ministri di declassificare due alti funzionari. Da un giorno all'altro, i dottori Pietro Papa e Giuseppe Sitajolo si sono visti allontanare dai loro uffici al ministero dei Trasporti. I due funzionari ricoprono importanti incarichi nella Direzione generale dell'aviazione civile: Papa era capo al personale, Sitajolo responsabile dei delicati settori dei voli charter e degli aero-taxi.

Un operaio in gravi condizioni

Esplosione e incendio alla Montedison di Priolo

Sul luogo fatti confluire i vigili del fuoco di Siracusa e Catania - La popolazione ha abbandonato le case

SIRACUSA - Una violenta esplosione, accompagnata da un incendio le cui proporzioni ancora non si conoscevano a tarda notte, si è verificata poco prima delle 23 nello stabilimento Montedison di Priolo. Secondo le prime frantumate notizie, l'esplosione avrebbe causato alcuni feriti: un operaio è in gravi condizioni e si trova ricoverato al centro ospedaliero «Ferraro» di Catania.

Era armato di una pistola

Detenuto prende in ostaggio tre guardie carcerarie a Padova

PADOVA - Un pericoloso carcerato ha tenuto in ostaggio per quasi due ore tre guardie minacciate con una pistola calibro 765. Il detenuto, Pierluigi Montecchio, al termine di un lungo colloquio con il giudice di sorveglianza, ha deciso di gettare la pistola e di arrendersi. E' stato subito rinchiuso in cella.

Colpiti anche alcuni centri del Reatino e del Viterbese

Violenti nubifragi alle porte di Roma

Frane, crolli e allagamenti a Trevignano, Cave, Stimilano, Bolsena - Danni ingenti - Alluvione nel grossetano - Trombe d'aria e pioggia in tutta la Liguria

ROMA - Violenti nubifragi si sono scatenati ieri sera nella zona nord del viterbese. In alcuni centri del reatino e della provincia romana, si sono verificati crolli di edifici e frane. La notte scorsa, smottamenti e allagamenti delle strade e degli scantinati. Trombe d'aria a Trevignano e Cave, in provincia di Roma e a Stimilano e San Giovanni reatino, hanno distrutto i tetti di alcune abitazioni, danneggiato seriamente automobili posteggiate nelle strade. Squadre dei vigili del fuoco, munite di ruspe e di anfibi, sono partite da Roma per portare soccorso alle popolazioni colpite.

La causa di questo evento ha trovato motivo nella rottura degli argini del torrente «Stellata» le cui acque si sono riversate nelle campagne e rovesciate con furia nel sottostante complesso turistico. Sempre nella zona, nel vicino comune di Sorano, a San Quirico, una ondata ha abbattuto un muro di cinta, ha fatto saltare saracinesche di un garage, ributtando le acque nella piazza del paese. Nella stessa Sorano, alcuni danni si registrano al patrimonio storico e la rottura della centralina elettrica.

TERNI - Un temporale abbattutosi nel tardo pomeriggio sul Perano ha provocato pesanti conseguenze per l'intero territorio e particolarmente nella zona di Orvieto dove sono stati richiesti di urgenza oltre 30 interventi dei vigili del fuoco di Terni e di Viterbo per arginare i smottamenti di cui non si conosce ancora la portata ma che hanno ulteriormente aggravato la situazione di pericolo della rupe tufacea su cui sorge la città.

Non è legno... E' meglio!



PROFILI in PVC ANTIURTO con 6 nervature di irrigidimento GANCI di congiunzione in acciaio inox 18/10 PROFILO TERMINALE o in alluminio anodizzato estruso PESO PER M2: 8 circa Certificato di garanzia per ogni fornitura. Agenti e rivenditori 1959-1979: 20 anni di produzione di avvolgibili in plastica